



**Nazionale, scossa
dopo il ko
con la Bosnia**

a pagina 6



**Verdone rilancia
il dibattito
sugli stadi**

a pagina 7



**Bruno Conti
lascia la Roma
dopo oltre
50 anni**

a pagina 8



Rogo scoppiato in via Montaldeo nella area del quartiere più vicino dall'autostrada Capannone in fiamme: torna la paura a Piana del Sole

Tornano le sirene dei vigili del fuoco a Piana del Sole. Paura nella notte per un incendio scoppiato in via Montaldeo nella area del quartiere più vicino dall'autostrada. Le fiamme sono divampate intorno alle 22.30 distruggendo un capannone confinante con una casa. Si tratterebbe di un deposito di materiali di ogni tipo so-

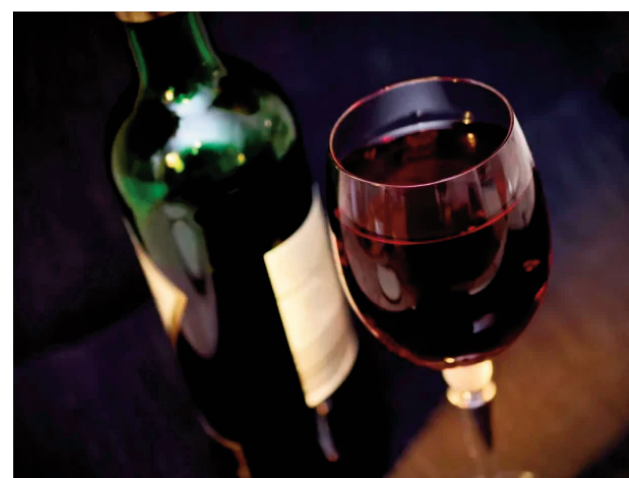
prattutto plastica e ferraglie ma anche bombole del gas e mezzi. I caschi rossi hanno lavorato a lungo con cinque squadre, tre autobotti e il carro schiuma per tenere sotto controllo le alte lingue di fuoco, tutelando la sicurezza degli abitanti della villetta temporaneamente evacuati e dei vicini che si sono attivati per chiamare



i soccorsi. Sul posto anche i carabinieri di Ostia e i sanitari del 118, fortunatamente nessuna persona è rimasta coinvolta nell'incendio le cui cause sarebbero accidentali. Soccorsi complicati anche dal forte vento che però tirava verso un'area di campagna in direzione della Roma-Fiumicino.

a pagina 2

Lazio a Vinitaly 2026: qualità, territori e Dolce Vita



a pagina 3

A Roma la Dakar per una sera: arriva il simulatore



a pagina 5

Tulipani di Seta Nera torna nella Capitale

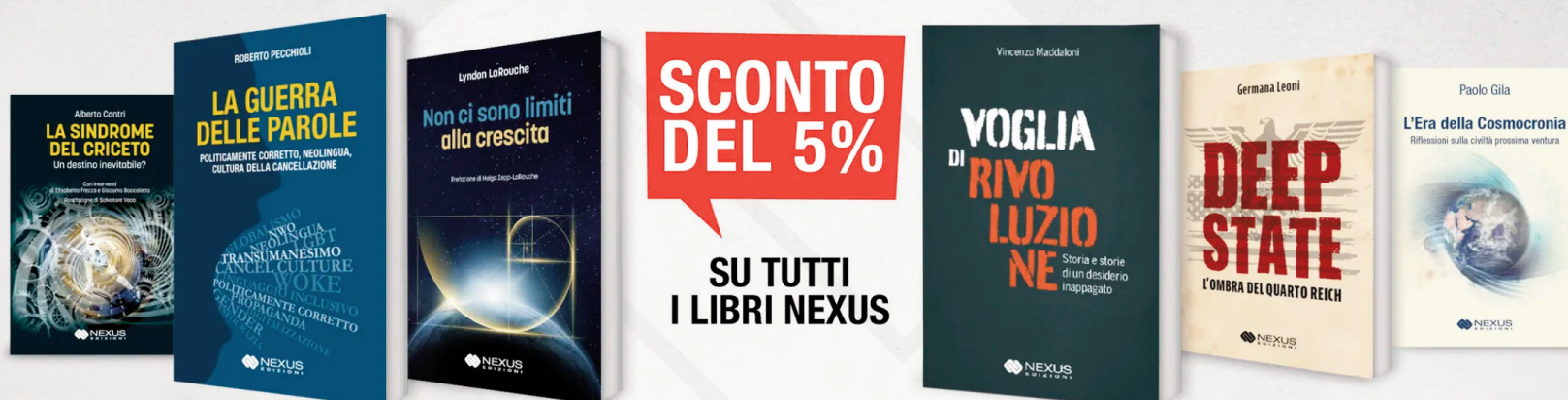
Dal 7 al 10 maggio il The Space Cinema Moderno quattro giorni tra sociale e cinema

Ritorna nella Capitale la 19esima edizione del Festival Internazionale della Cinematografia Sociale Tulipani di Seta Nera, appuntamento ormai consolidato nel panorama nazionale che unisce spettacolo e riflessione sui temi della contemporaneità. Dal 7 al 10 maggio il The Space Cinema Moderno di Roma ospiterà proiezioni, incontri e momenti di approfondimento dedicati alle storie che mettono al centro l'esperienza umana, le sue fra-



gilità e le sue differenze, confermando l'identità del Festival come piattaforma culturale di inclusione. Il cuore della manifestazione batte nel segno dell'ibridazione tra sala e digitale. Accanto alle proiezioni al The Space Cinema Moderno, le opere selezionate sono accessibili sulla piattaforma Cinema sociale e sostenibile realizzata da Rai Cinema Channel in collaborazione con Rai per la Sostenibilità ESG e Rai Pubblica Utilità.

a pagina 4



**SCONTO
DEL 5%**

**SU TUTTI
I LIBRI NEXUS**

Rogo scoppiato in via Montaldeo nella area del quartiere più vicino dall'autostrada

Capannone in fiamme: paura a Piana del Sole



Spavento nel quartiere colpito solo dieci giorni fa dall'esplosione di una palazzina in via Tavagnasco, a poco più di un km di distanza dal

capannone andato in cenere. I detriti sono stati rimossi ma il tratto di strada davanti al luogo dell'esplosione è ancora transennato.

Questa volta non ci sono feriti, ma resta un quartiere sotto shock. Dopo il boato, ora anche il rogo nel cuore della notte.

La scelta del Comune di Pomezia: concessioni prorogate fino al 2027 e bandi rinviati

Balneari a Torvaianica: la situazione

Il litorale di Torvaianica si prepara ad attraversare le prossime stagioni estive nel segno della continuità. Il Comune di Pomezia ha infatti ufficializzato una decisione attesa da operatori e cittadini: gli attuali rapporti concessori sugli arenili rimarranno validi ed efficaci fino al 30 settembre 2027. Questo provvedimento mette al riparo le stagioni balneari 2026 e 2027, garantendo che stabilimenti, chioschi, ristoranti e spiagge libere attrezzate restino nelle mani degli attuali gestori senza subire scosse improvvise. La scelta dell'amministrazione comunale nasce dalla necessità di garantire la stabilità di un settore che rappresenta il cuore pulsante dell'economia locale e dell'identità cittadina. Evitare "strappi" burocratici significa proteggere l'indotto turistico, la



manutenzione delle coste e, soprattutto, i livelli occupazionali che il comparto balneare assicura ogni anno. Secondo il documento comunale, la prosecuzione dei rapporti vigenti è da considerarsi legittima in attesa di un quadro normativo nazionale più definito. Tuttavia, la proroga non significa un abbandono della riforma. Il Comune di Pomezia ha chiarito che questo periodo di transizione sarà utilizzato come fase propedeutica all'emanazione dei futuri bandi di gara. Il maxi bando non è sparito dall'orizzonte, ma è stato rinviato per permettere

agli uffici tecnici di definire criteri omogenei, in linea con il futuro "bando-tipo" ministeriale. Il Settore Ambiente e Demanio marittimo è già al lavoro per mappare con precisione le aree, le estensioni e le caratteristiche tecniche dei tratti di costa che verranno messi a gara dopo il 2027. Mentre lo sfondo rimane quello della Direttiva Bolkestein e dei principi di concorrenza europei, Torvaianica sceglie la via della prudenza operativa. Per i turisti e le famiglie che frequentano il litorale, il risultato è una garanzia di efficienza: i servizi sotto l'ombrellone e l'organizzazione della costa rimarranno stabili per i prossimi due anni, permettendo al Comune di preparare con i tempi giusti una stagione di gare che sia trasparente, equa e sostenibile per il futuro del territorio.

L'obiettivo è riaprire già la settimana con un occhio in più alla vigilanza

Doppio attentato al bar del Garbaglia

Gara di solidarietà per il Fiumicino Sporting Club 1926 colpito da un doppio attentato. Ragazzi e genitori si sono avvicendati fin dalle prime ore per aiutare i gestori a ripristinare al più presto il bar e la sala ricreativa del campo Garbaglia distrutta da un incendio doloso nella notte di lunedì scorso. Il giorno prima un grosso petardo era stato posizionato all'esterno della cucina, provocando un danno alla struttura. L'incendio è stato ripreso dalla telecamera interna come anche la sagoma di qualcuno che dopo aver spaccato la finestra che dà sul campo di calcio, ha versato della benzina all'interno per poi allontanarsi con passo tranquillo. Il responsabile sarebbe entrato dall'ingresso pedonale su via Redipuglia percorrendo con una tanica decine di metri, avrebbe quindi afferrato un estintore del club per infrangere il vetro anti scasso. "La fortuna ha voluto - spiega Giuseppe Dionisi, vicepresidente del Fiumicino SC26 - che dei ragazzi di passaggio - che avevano giocato qui a

Fiumicino - si sono accorti che c'era qualcosa che non andava. Conoscendo la struttura hanno fatto subito la segnalazione. I carabinieri che erano di pattuglia in zona fortunatamente sono intervenuti con i vigili del fuoco e nel giro di pochi minuti hanno spento l'incendio che si era ormai propagato all'interno della sala". All'arrivo sul posto i gestori hanno trovato uno scenario desolante. "Ci veniva da piangere - ammette Dionisi ancora scosso - dopo anni e anni di sacrifici. È dal 2012 che abbiamo rilevato la struttura e abbiamo solo investito e fatto migliorie a spese nostre per il bene dei ragazzini, della collettività". Le indagini sono in mano ai carabinieri di Ostia che hanno effettuato i rilievi e passato al vaglio le immagini delle telecamere della zona. Non è escluso che possa trattarsi di una ripicca all'interno del contesto calcistico, anche se l'obiettivo in entrambi gli episodi è stata l'attività del bar e non gli uffici più vicini all'ingresso. Nessuna minaccia, né tenta-

tivo di estorsione per i gestori del club che non riescono a vedere un movente. "Non so proprio dire la motivazione. Noi facciamo attività sportiva, accogliamo 400 ragazzini della scuola calcio, altrettanti dell'agonistica - racconta il vicepresidente del Fiumicino SC26 - facciamo un servizio anche sociale. L'abbiamo detto anche ai carabinieri, non abbiamo idea di chi possa essere stato". Nel dramma, ecco la risposta immediata delle famiglie e dei giovani "rossoblù" pronti a spostare gli arredi all'esterno, pulire e dare una mano di pittura per cancellare fuliggine e brutti ricordi. L'obiettivo è riaprire già la settimana con un occhio in più alla vigilanza. "Saremo un po' più attenti adesso e vedremo di sorvegliare la struttura, qualche cosa faremo" conclude Dionisi. L'appuntamento è per la festa di Pasquetta, un evento organizzato nel centro sportivo per stare insieme e finanziare le spese della ricostruzione dello spazio, un luogo simbolo per tanti giovani del territorio.

Per un valore di 25 milioni di euro provenienti dai fondi del Giubileo

Fori Imperiali: la prima fase dei lavori

Prosegue a ritmo serrato il programma di riqualificazione dell'asse monumentale dei Fori Imperiali, con la conclusione della prima fase di cantiere prevista entro la metà di maggio. Il cronoprogramma, illustrato in Commissione Giubileo, prevede il completamento del tratto da piazza Venezia a largo Corrado Ricci in tempo per la parata del 2 giugno. Al centro dell'aggiornamento istituzionale c'è il progetto del Carme - Centro Archeologico Monumentale, che coinvolge via dei Fori Imperiali e le aree contigue all'interno del Parco Archeologico del Colosseo, con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità e la fruizione di uno dei luoghi simbolo di Roma. Nel corso dell'audizione, il presidente della Commissione e consigliere comunale Dario Nanni ha sintetizzato il perimetro degli interventi e la cabina di regia istituzionale che sta guidando le

opere. Così la sua nota ufficiale: "Oggi in Commissione Giubileo abbiamo audito il Sovrintendente Capitolino Claudio Parisi Presicce e il Delegato del Sindaco al Piano di Riqualificazione dell'area dei Fori Imperiali Walter Tocci per fare il punto sullo stato di avanzamento degli interventi giubilari sul Carme - Centro Archeologico Monumentale che riguarda via dei Fori Imperiali e le zone limitrofe all'interno del Parco Archeologico del Colosseo". L'indirizzo del programma è stato ribadito con chiarezza, con un richiamo al ruolo del coordinamento tra enti e uffici competenti: "Insieme al coordinamento tra le diverse istituzioni, si punta a restituire una nuova idea di città, più sostenibile, più accessibile e di valorizzare il patrimonio straordinario che abbiamo nella nostra città". Il riferimento è a una cornice di interventi che, con risorse dedicate,

mira a comporre un itinerario unitario nel cuore della Roma antica, migliorando percorsi pedonali, patrimonio archeologico e servizi di accoglienza. Il piano in corso si articola in dodici interventi complessivi, di cui due già conclusi e tre in esecuzione, per un valore di 25 milioni di euro provenienti dai fondi del Giubileo. La strategia di spesa integra le opportunità del Pnrr e del Giubileo per accelerare cantieri, semplificare i passaggi autorizzativi e concentrare le opere su nodi urbani ad alta rilevanza storica e turistica. Si tratta di un investimento che, oltre alla tutela del contesto archeologico, punta a favorire la mobilità lenta e una migliore esperienza di visita. La cornice degli interventi individua l'area dei Fori Imperiali come un asse strategico, dove connettere in modo coerente i diversi siti e alleggerire i flussi su spazi delicati.



Qualità, territori e Dolce Vita al centro come chiave di racconto

La Regione Lazio a Vinitaly 2026

Il Lazio si prepara a presentarsi a Vinitaly 2026 con un progetto unitario che mette al centro qualità, identità territoriale e apertura ai mercati. In programma a VeronaFiere dal 12 al 15 aprile, la partecipazione regionale, coordinata da Arsial con il contributo della Camera di Commercio di Roma, si inserisce in un percorso di valorizzazione della cultura enogastronomica italiana, riconosciuta patrimonio immateriale dell'UNESCO, e declina il racconto del vino nel segno della Dolce Vita. Il cuore della presenza regionale sarà il Padiglione Lazio, uno spazio espositivo di oltre 2.000 mq collocato all'ingresso Cangrande e progettato per garantire riconoscibilità, funzionalità e accoglienza. La collettiva si compone di 61 realtà vitivinicole - 58 aziende e 3 Consorzi: Roma DOC, Cesanese di Olevano Romano e Atina DOP - a rappresen-

tare l'intero mosaico produttivo del territorio. La struttura si sviluppa su due livelli integrati. Al piano inferiore troveranno posto le aziende della collettiva e i partner del progetto, tra cui la Camera di Commercio di Frosinone Latina, Blu Banca, oltre a realtà produttive e commerciali come Acqua Filette, Ariccia Food e il Consorzio del Pecorino Romano DOP, in un layout organizzato per territori. Al piano superiore saranno allestite le aree per attività istituzionali, masterclass, incontri di approfondimento e gli spazi riservati alla stampa. L'edizione 2026 sarà guidata dal concept "Scopri la Dolce Vita: benvenuto nel Lazio", filo conduttore dell'intera partecipazione. La Dolce Vita diventa una lettura contemporanea del vino laziale: non solo prodotto, ma espressione di uno stile di vita, di un patrimonio

culturale e di un territorio in cui paesaggio, storia e tradizioni dialogano in modo coerente. In questa cornice il vino entra in una narrazione più ampia che coinvolge cucina, ospitalità e identità dei luoghi, definendo un posizionamento riconoscibile e competitivo del brand Lazio anche sui mercati internazionali. Elemento centrale sarà la reintroduzione dell'Enoteca regionale delle eccellenze, concepita come primo punto di orientamento tra territori, denominazioni e profili organolettici. Il grande banco di degustazione, collocato all'ingresso del padiglione, offrirà una selezione rappresentativa delle produzioni regionali. La mescita è affidata ai sommelier della Fondazione Italiana Sommelier, che accompagneranno operatori e visitatori in un percorso guidato, rafforzando la qualità dell'esperienza e la capacità narrativa del vino laziale.

È stato direttore delle news di RTL 102.5, autore di Porta a Porta e direttore de Il Tempo

Morto al San Camillo Roberto Arditti

Roberto Arditti è morto a Roma. L'ospedale San Camillo ha reso noto che, dopo il ricovero in terapia intensiva nella notte tra martedì e mercoledì in seguito a un arresto cardiaco, la commissione medica ha attestato la morte cerebrale e il conseguente decesso. I supporti vitali restano attivi in vista del prelievo degli organi, nel rispetto della volontà del giornalista. La famiglia chiede riserietà. "La commissione medica nominata dalla direzione dell'ospedale ha confermato lo stato di morte cerebrale del paziente Roberto Arditti. E' stato quindi constatato il decesso". "I supporti vitali vengono comunque mantenuti - scrive inoltre - in attesa del trasferimento in sala operatoria per il prelievo degli organi, nel rispetto della volontà donativa espressa in vita dal paziente. La famiglia chiede

a tutti il massimo rispetto della privacy". "Apprendo con dolore della scomparsa del collega e amico Roberto Arditti. Perdiamo un intellettuale, giornalista di valore e importante punto di riferimento nella comunicazione politica e istituzionale. Con la direzione de 'Il Tempo', con il progetto editoriale 'Formiche', Arditti è stato tra i protagonisti più stimati nel mondo dell'informazione. Il mio più sentito cordoglio alla famiglia e a quanti gli hanno voluto bene", dichiara in una nota il ministro della Cultura, Alessandro Giuli. Arditti era stato trasferito d'urgenza al San Camillo di Roma e sottoposto alle cure della terapia intensiva. L'ospedale ha spiegato che i macchinari rimangono in funzione in vista del prelievo degli organi, in ossequio alla sua volontà donativa. La richiesta

della famiglia è di mantenere il massimo riserbo. Nato a Lodi il 28 agosto 1965 e laureato all'università Bocconi, Arditti ha iniziato nelle istituzioni al Senato accanto a Giovanni Spadolini, per poi passare al giornalismo e alla comunicazione. Nel corso degli anni è stato direttore delle news di RTL 102.5, autore di Porta a Porta e direttore de Il Tempo, continuando a collaborare con il quotidiano come editorialista. Dal 2018 ha guidato la direzione editoriale di Formiche. Durante il secondo governo guidato da Silvio Berlusconi ha ricoperto l'incarico di portavoce del ministro dell'Interno Claudio Scajola. Ha inoltre coordinato la comunicazione di Expo 2015 e cofondato con Swg la società di consulenza strategica Kratesis, attiva su politica, sicurezza e relazioni internazionali.

Annunciata la dozzina per la Narrativa e la cinquina del Premio Strega Europeo

Premio Strega: importante comunicazione

Roma torna al centro della grande letteratura con l'annuncio della dozzina del Premio Strega per la Narrativa e della cinquina del Premio Strega Europeo, presentati in città dalla Fondazione Maria e Goffredo Bellonci. Un passaggio cruciale nell'anno dell'ottantesimo anniversario del riconoscimento, che segna la corsa verso la cinquina finale e poi verso il verdetto conclusivo. Alla presenza del direttore della Fondazione Stefano Petrocchi, del presidente di Strega Alberti Benevento Giuseppe D'Avino, del segretario generale della Camera di Commercio di Roma Pietro Abate, dell'assessore alla Cultura di Roma Capitale Massimiliano Smeriglio e della responsabile comunicazione di Bper Banca Serena Morgagni, è stata svelata la rosa di dodici titoli selezionati tra 79 candidature complessive, con 46 autori e 33 autrici. La dozzina racconta una narrativa italiana attenta alla storia, all'impegno ci-

vile e al dialogo con le figure del passato. Tra i selezionati figura Matteo Nucci con "Platone. Una storia d'amore" (Feltrinelli), che propone il ritratto del filosofo nel suo percorso tra «fra ardori giovanili e matura consapevolezza». A riscrivere la memoria di un autore del Novecento è poi Elena Rui con "Vedove di Camus" (L'Orma), in cui le voci femminili che hanno amato Albert Camus diventano il prisma per attraversarne l'eredità. Nella dozzina entra anche Ermanno Cavazzoni con "Storia di un'amicizia" (Quodlibet), un omaggio in forma narrativa a Gianni Celati, e Michele Mari con "I convitati di pietra" (Einaudi), che conferma la statura di uno degli autori di riferimento del nostro panorama letterario. Completano il quadro Bianca Pitzorno con "La sonnambula" (Bompiani), storia sarda di una donna che vive di vaticini, e Teresa Ciabatti con "Donnaregina" (Mon-

dadori), viaggio nei segreti di famiglia e nel rapporto tra generazioni. Tra le opere che si contendono l'accesso alla cinquina spicca anche Mauro Covacich con "Lina e il sasso" (La nave di Teseo), costruito con misura e precisione attorno alle contraddizioni dei sentimenti, e Maria Attanasio con "La rosa inversa" (Sellerio), che riscopre un manoscritto e la figura di Ruggero Henares per rileggere temi di uguaglianza e libertà. La dozzina si completa con "Acqua sporca" di Nadeesha Uyangoda (Einaudi), che porta in primo piano l'orizzonte multiculturale; "Occhi di bambina" di Marco Vichi (Guanda), romanzo familiare ambientato negli anni Ottanta; "Lo sbilico" di Alcide Pierantozzi (Einaudi), che indaga il disagio mentale; e "L'invenzione del colore" di Christian Raimo (La nave di Teseo), in dialogo con la memoria del padre e con la stagione del cinema a colori.

Un'esposizione straordinaria che accompagna il pubblico in un viaggio nel tempo

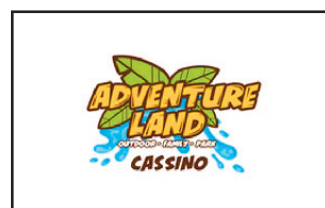
I Tesori dei Faraoni al Quirinale

Aperta anche nel weekend di Pasqua, una delle mostre più attese e affascinanti della primavera romana continua ad attirare visitatori da tutta Italia e non solo: "I Tesori dei Faraoni", ospitata nelle prestigiose Scuderie del Quirinale. Un'esposizione straordinaria che accompagna il pubblico in un viaggio nel tempo, alla scoperta della civiltà dell'antico Egitto, ancora oggi capace di suscitare meraviglia e curiosità. Il percorso espositivo si sviluppa attraverso sei sezioni tematiche, pensate per offrire una visione completa e coinvolgente di una cultura millenaria. Si parte dal ruolo divino dei faraoni, figure centrali nella società egizia, considerati intermediari tra gli dei e gli uomini, per poi approfondire l'organizzazione sociale, complessa e gerarchica, che regolava ogni aspetto della vita quotidiana lungo le rive del Nilo. Ampio spazio è dedicato anche alla spiritualità, elemento fonda-



mentale della civiltà egizia, e ai rituali legati all'aldilà, che riflettono una concezione della morte come passaggio verso una nuova esistenza. Uno degli aspetti più affascinanti della mostra è rappresentato dalla presenza di ben 130 capolavori, provenienti da alcuni dei più importanti musei egiziani. Tra questi spiccano i prestiti del celebre Museo Egizio del Cairo e del suggestivo Museo di Luxor, istituzioni che custodiscono reperti di inestimabile valore storico e artistico. A questi si aggiunge anche il contributo del Museo Egizio di Torino, che partecipa con un prezioso manufatto, simbolo dell'immanenza della collaborazione internazionale nella valorizzazione del patrimonio culturale. La mostra non si limita a

esporre oggetti antichi, ma racconta anche le più recenti scoperte archeologiche, offrendo uno sguardo aggiornato su una civiltà che continua a rivelare nuovi segreti. Grazie a un allestimento moderno e immersivo, il visitatore viene guidato in un'esperienza che unisce rigore scientifico e grande impatto visivo, rendendo la visita accessibile e coinvolgente per tutti, dagli appassionati di storia agli studenti, fino ai semplici curiosi. Il weekend di Pasqua rappresenta dunque un'occasione ideale per visitare "I Tesori dei Faraoni" e lasciarsi affascinare dalla grandezza dell'antico Egitto. Che si tratti di una visita in famiglia, di una giornata culturale tra amici o di un momento di scoperta individuale, questa mostra offre un'esperienza ricca di emozioni e conoscenza, capace di lasciare un segno duraturo in chiunque decida di intraprendere questo straordinario viaggio nel passato.



Dal 7 al 10 maggio il The Space Cinema Moderno di Roma ospiterà proiezioni, incontri e momenti di approfondimento dedicati alle storie che mettono al centro l'esperienza umana

Tulipani di Seta Nera torna nella Capitale: quattro giorni tra sociale e cinema

Da oggi e fino alla conclusione del Festival sono disponibili 105 titoli tra cortometraggi, documentari e #socialclip, con il pubblico chiamato a un ruolo attivo: le cinque opere più visualizzate in ciascuna categoria accederanno alla fase finale del Premio Sorriso Rai Cinema Channel, mentre la proclamazione dei vincitori sarà affidata ai direttori artistici delle tre sezioni. Le votazioni resteranno aperte da oggi fino a mezzogiorno del 30 aprile. La selezione mette in evidenza la capacità dell'audiovisivo di leggere il presente e di stimolare consapevolezza. Le opere affrontano questioni di forte rilievo sociale come salute, disabilità, bullismo, stereotipi di genere, ambiente, tecnologia, lavoro, legalità e guerra. L'obiettivo è valorizzare una narrazione rispettosa e consapevole, in grado di dare voce alle diffe-

renze e di riportare l'attenzione sulla persona, origine e misura del racconto filmico. Questa edizione registra una partecipazione straordinaria: sono 540 le opere iscritte provenienti da tutto il mondo, di cui 400 cortometraggi, 80 documentari e 60 #socialclip. Il risultato conferma il Festival come punto di riferimento per la cinematografia sociale, grazie a una pluralità di sguardi e linguaggi. La selezione ufficiale include 105 titoli complessivi, ora visibili online, che sintetizzano la varietà dei temi e l'ampiezza della partecipazione. La sezione Cortometraggi, diretta da Paola Tassone, presenta 70 opere: 64 italiane, 5 internazionali e 1 mista. Il Lazio si conferma il principale polo produttivo con 27 titoli, seguito da Puglia (7), Campania (6), Piemonte e Sicilia (5), Toscana (3), Emilia Ro-



magna, Lombardia e Liguria (2). Completano il quadro i progetti con provenienze congiunte Lazio/Toscana, Lazio/Calabria, Sicilia/Lazio e le presenze di Calabria, Valle d'Aosta e Sardegna, ciascuna con un titolo. Per i Documentari, curati da Christian Carmosino Mereu, sono stati selezionati 17 lavori: 10 italiani, 2 internazionali e 5 misti. Anche qui il Lazio si distingue con 3 opere, seguito da Campania, Lombardia e Veneto (2), mentre Liguria, Emilia-Romagna, Piemonte e la compresenza Marche/Piemonte/Lombardia segnano una presenza

ciascuna, a testimonianza della diffusione della produzione documentaristica sul territorio nazionale. La sezione #SocialClip, diretta da Igor Righetti, conta 18 opere tutte italiane, tra le quali una realizzata in Spagna. Domina la Lombardia con 7 titoli, seguita dal Lazio (3) e dalla Puglia (2). Completano la selezione, con una presenza ciascuna, le aree Lazio/Puglia, Piemonte, Calabria, Campania e Marche. La sezione evidenzia il peso dei nuovi linguaggi digitali nella comunicazione sociale contemporanea. Testimonial 2026 del Festival sono Antonia Li-

skova e Alessio Vassallo, rispettivamente madrina e padrino della selezione dei film sociali per Rai Cinema Channel. Le opere selezionate sono state presentate oggi alla loro presenza insieme al Presidente Diego Righini - "che ha ringraziato Rai Cinema per l'accordo raggiunto con RaiPlay dove per la prima volta saranno disponibili tutte le opere selezionate" - e al Direttore artistico Paola Tassone. All'incontro hanno partecipato anche Christian Carmosino Mereu (Direttore artistico sezione documentari), Igor Righetti (Direttore artistico sezione #Socialclip), Paolo Del Brocco (AD Rai Cinema), Carlo Rodomonti (Responsabile marketing & innovazione Rai Cinema), Silvia Calandrelli (Direttore Rai per la Sostenibilità ESG), Giuseppe Sangiovanni (Direttore Rai Pubblica Utilità), Gianfranco Zin-

zilli (Direttore della direzione Radio Digitali Specializzate e Podcast) e Gianmaurizio Foderaro (Dirigente Rai Isoradio). La presentazione ha assunto il carattere di un momento istituzionale di condivisione e valorizzazione del progetto culturale. Presieduto da Diego Righini e realizzato dall'associazione di promozione sociale "Università Cerca Lavoro" su idea di Paola Tassone, il Festival nasce per promuovere una cultura dell'inclusione, della tutela dei diritti e della valorizzazione delle diversità. Anche in questa edizione, il racconto audiovisivo viene messo al servizio di una riflessione attenta e concreta sul presente, con l'ambizione di tradurre in immagini i cambiamenti sociali e culturali in atto e di offrire al pubblico romano e laziale uno spazio aperto di partecipazione e consapevolezza.

A Tulipark Roma, il suggestivo campo di tulipani situato in via dei Gordiani

Tulipani, a Roma l'esperienza dei mille colori

Nei giorni delle festività pasquali, resta aperto al pubblico uno degli appuntamenti più colorati e amati della primavera romana: Tulipark Roma, il suggestivo campo di tulipani situato in via dei Gordiani. Un luogo capace di sorprendere ogni anno visitatori di tutte le età, che per questa stagione si presenta ancora più ricco e scenografico, grazie all'introduzione di nuove varietà di tulipani e a un allestimento pensato per offrire un'esperienza sempre più coinvolgente. Il campo si trasforma in un vero e proprio mosaico naturale, dove migliaia di fiori dai colori vivaci - dal rosso intenso al giallo brillante, fino alle delicate sfumature del rosa e del viola - creano un colpo d'occhio unico. Passeggiare tra i filari di tulipani significa immergersi in un'atmosfera rilassante e suggestiva, perfetta per staccare dalla routine quotidiana e concedersi qualche ora

all'aria aperta. L'ambiente è ideale per famiglie con bambini, coppie in cerca di un momento romantico, gruppi di amici e anche per gli appassionati di fotografia, che qui possono trovare scorci davvero spettacolari. Uno degli aspetti più apprezzati di Tulipark è la possibilità di vivere l'esperienza in modo attivo grazie al metodo u-Pick, che rende la visita interattiva e divertente. Il percorso si articola in quattro semplici passaggi: all'ingresso viene consegnato un secchiello, che rappresenta il primo passo dell'esperienza. Successivamente, i visitatori possono passeggiare liberamente tra i campi e scegliere i tulipani che preferiscono, osservando da vicino le diverse varietà e i loro colori. Il terzo step consiste nella raccolta autonoma dei fiori: un momento particolarmente apprezzato sia dai bambini sia dagli adulti, che possono cimentarsi

in un'attività semplice ma gratificante, a contatto diretto con la natura. Infine, prima di lasciare il parco, i tulipani raccolti vengono incartati con cura, pronti per essere portati a casa come ricordo della giornata o come regalo originale. La visita a Tulipark Roma è prenotabile online attraverso il sito ufficiale, una modalità consigliata soprattutto nei giorni festivi, quando l'affluenza è maggiore. Organizzare in anticipo la propria visita permette di vivere l'esperienza con maggiore tranquillità e senza attese. Durante il periodo pasquale, Tulipark si conferma quindi una meta perfetta per chi desidera trascorrere del tempo all'aria aperta, circondato dalla bellezza dei fiori e dalla vivacità dei colori primaverili. Un'esperienza semplice ma speciale, capace di regalare emozioni autentiche e momenti di serenità nel cuore della città.

Centinaia di farfalle tropicali volano libere in un ambiente ricreato per rispettare il loro habitat

Nella Capitale la Casa della Farfalle

La Casa delle Farfalle di Roma, situata in via Annia Regilla, rappresenta una delle esperienze più suggestive e affascinanti per chi desidera immergersi nella natura senza allontanarsi dalla città. In occasione del weekend di Pasqua, questa speciale serra tropicale apre le sue porte offrendo a visitatori di tutte le età l'opportunità di vivere un momento unico e coinvolgente. Sabato 4 aprile, domenica di Pasqua 5 aprile e anche il lunedì di Pasquetta, la struttura sarà accessibile dalle ore 10:00 fino alle 19:00, con ultimo ingresso previsto alle 18:30. Entrare nella Casa delle Farfalle significa varcare la soglia di un mondo incantato, dove centinaia di farfalle tropicali volano libere in un ambiente ricreato per rispettare il loro habitat naturale. Tra piante esotiche, fiori colorati e un clima caldo-umido tipico delle foreste tropicali, i visitatori possono osservare da vicino il deli-



cato volo di queste creature straordinarie, ammirandone i colori vivaci e le forme eleganti. È un'occasione rara per vedere da vicino specie provenienti da diverse parti del mondo, spesso difficili da incontrare in natura. L'esperienza non è solo visiva, ma anche educativa. Lungo il percorso, pannelli informativi e spazi dedicati permettono di conoscere meglio il ciclo di vita delle farfalle, dalla nascita come uova fino alla trasformazione in bruchi, crisalidi e infine splendidi esemplari adulti. Questo aspetto rende la visita particolarmente interessante anche per i più piccoli, che possono imparare divertendosi e

sviluppare una maggiore sensibilità verso il rispetto dell'ambiente. La Casa delle Farfalle è infatti una meta ideale per le famiglie, ma anche per le coppie in cerca di un'attività originale e romantica, o per chiunque ami la natura e desideri prendersi una pausa dal ritmo frenetico della città. Il contatto diretto con un ambiente così delicato e armonioso favorisce una sensazione di relax e meraviglia, rendendo la visita un momento di benessere oltre che di scoperta. Il periodo pasquale rappresenta quindi un'occasione perfetta per programmare una visita e trascorrere qualche ora all'insegna della bellezza e della tranquillità. Che si tratti di una gita in famiglia durante Pasquetta o di una passeggiata diversa dal solito nel giorno di Pasqua, la Casa delle Farfalle offre un'esperienza memorabile, capace di lasciare un ricordo speciale in chiunque decida di viverla.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla città alla natura

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

Il pubblico potrà mettersi alla prova con il simulatore 1:1 della Dacia Sandrider e vivere un assaggio concreto del mondo off-road

A Roma la Dakar per una sera: simulatore Sandrider alle Officine Farneto

Roma ospita per una sera l'adrenalina della Dakar. Il 2 aprile, alle Officine Farneto, la capitale accoglie la Sandrider Experience, un appuntamento gratuito e aperto a tutti che porta in città l'atmosfera della leggendaria maratona nel deserto. Dalle 18.30 fino a mezzanotte e mezza, il pubblico potrà mettersi alla prova con il simulatore 1:1 della Dacia Sandrider e vivere un assaggio concreto del mondo off-road. Nata nel 1978, la Dakar è una delle competizioni motoristiche più dure al mondo. È una sfida estrema che si disputa su percorsi di dune e terreni off-road e che mette alla prova resistenza, capacità di navigazione e strategia. Oggi si svolge principalmente in Arabia Saudita ed è considerata un banco di prova limite per piloti e mezzi. Con l'arrivo della Sandrider Experience a Roma, questo immaginario esce

simbolicamente dal deserto e incontra il pubblico cittadino. L'iniziativa rende accessibile, in un contesto urbano, ciò che normalmente appartiene a scenari remoti e ambienti ostili, trasformando l'epopea del rally in un'esperienza diretta e condivisa. L'appuntamento è fissato per il 2 aprile alle Officine Farneto, con ingresso gratuito e apertura al pubblico senza barriere all'accesso. Le attività si svolgeranno dalle 18.30 fino alle 00.30, in una fascia oraria pensata per consentire la partecipazione anche a chi arriva dopo il lavoro o desidera vivere un'esperienza serale. L'obiettivo dichiarato dell'iniziativa è avvicinare un contesto di solito distante e specialistico. Portare il mondo della Dakar nel tessuto cittadino significa offrire un contatto reale con una pratica che, per sua natura, si esprime su percorsi estremi e fuori

strada. La cornice delle Officine Farneto, nel cuore di Roma, diventa così il palcoscenico di un incontro tra curiosi, appassionati e neofiti. Il fulcro dell'evento è il simulatore Sandrider in scala 1:1, che riproduce l'auto Dacia protagonista della Dakar 2026. Non si tratta di un passatempo estemporaneo ma di una prova a tempo ispirata ai racing game, progettata per restituire in modo credibile le sensazioni della guida off-road. L'esperienza cerca di unire l'immediatezza del videogioco all'aderenza fisica di una postazione a grandezza naturale. La traduzione in chiave urbana di una disciplina nata per spazi smisurati è parte centrale del progetto. Attraverso il simulatore, la pratica del deserto diventa fruibile, comprensibile e misurabile anche da chi non appartiene al mondo delle competizioni. La componente

realistica, pensata per trasmettere la complessità del fondo e delle traiettorie, punta a far percepire al pubblico le logiche di controllo e di gestione tipiche dei rally raid. A raccontare la serata saranno due creator e youtuber tra i più seguiti nei rispettivi ambiti: Giampytek e Naska. La loro partecipazione amplia la portata dell'evento, con collegamenti e contenuti social che mettono in dialogo la platea presente in sala con la comunità online abituata a seguire motorsport e gaming. La Sandrider Experience si propone quindi come momento di incontro tra pubblico fisico e pubblico digitale. La condivisione in tempo reale, supportata dalle piattaforme, consente di allargare la conversazione oltre i confini della location, conservando però l'idea di un'esperienza aperta e partecipata. È un equili-

brio che riflette l'evoluzione del racconto sportivo: dall'evento sul posto al contenuto fruibile on demand. La Dakar sintetizza una cultura tecnica e sportiva fatta di orientamento, resistenza e capacità di reazione. Riportare questi elementi in un contesto cittadino come Roma significa declinare valori tradizionalmente legati a grandi spazi in un formato immediato e accessibile. La serata alle Officine Farneto mette in relazione la curiosità del pubblico con un ambiente simulato che replica condizioni e dinamiche della guida su terreni difficili. La scelta di una postazione 1:1, unita alla formula della prova a tempo, permette ai partecipanti di misurarsi con tempi, traiettorie e controllo del mezzo in chiave ludica ma con sensazioni realistiche. È un approccio che avvicina anche i non addetti ai lavori, offrendo strumenti semplici per

comprendere l'impianto tecnico della disciplina. La tappa romana è parte di un percorso più ampio. La Sandrider Experience sarà infatti poi in tour in altre città italiane, segno della volontà di diffondere il racconto della Dakar oltre i luoghi tradizionali del motorsport. La sosta alle Officine Farneto assume così un valore inaugurale, ribadendo il ruolo di Roma come snodo di eventi capaci di coniugare innovazione, intrattenimento e cultura sportiva. Per il pubblico locale rappresenta un'occasione unica per entrare in contatto con un universo spesso percepito come lontano. L'apertura gratuita e l'ampia finestra oraria rendono l'appuntamento inclusivo, mentre la componente digitale guidata da Giampytek e Naska consente di proiettare l'esperienza oltre i confini della città, mantenendo Roma al centro della narrazione.

Un percorso immersivo nella natura, per favorire rallentamento, riconnessione e presenza

Yoga Fest! a Bracciano dal 17 al 19 Aprile

Dal 17 al 19 aprile il Centro Olistico Borgo Acqua Paola di Bracciano accoglie una nuova edizione di Yoga Fest!, appuntamento ideato e organizzato da Sattva Yoga Roma. Tra yoga, meditazione, musica dal vivo e momenti dedicati al benessere, la manifestazione propone un percorso immersivo nella natura, pensato per favorire rallentamento, riconnessione e presenza. Nel cuore di Bracciano, a pochi chilometri da Roma, il festival riunisce praticanti, curiosi e neofiti in un contesto raccolto e accogliente. L'obiettivo è creare uno spazio di incontro e condivisione in cui fermarsi, ascoltare il corpo e respirare con consapevolezza, lontano dalla frenesia quotidiana. Dal 17 al 19 aprile, le attività si susseguono per offrire una tre giorni di pratica, ascolto e relazione, con un'attenzione particolare alla qualità dell'esperienza e alla fruibilità per tutti. Il calendario della rassegna integra

discipline complementari per accompagnare i partecipanti in un percorso completo di benessere. In programma ci sono yoga e meditazione, pratiche di sound bath, sessioni dedicate ad ayurveda, momenti di danza odissi e kirtan, in un'alternanza pensata per favorire sia la profondità sia la gioia del movimento. Gli insegnanti del team Sattva Yoga Roma guideranno le sessioni insieme a ospiti speciali, tra cui Max Passante con la sua Estetic dance, per un'esperienza che integra corpo, respiro, voce e musica dal vivo. Per agevolare la presenza di chi desidera partecipare secondo esigenze diverse, l'organizzazione mette a disposizione più formule: è possibile scegliere il weekend completo con pernottamento, la singola giornata o la mezza giornata. I pasti, compresi nelle varie opzioni, sono vegetariani, con proposte vegane e gluten free, preparati con attenzione

alla qualità delle materie prime e alla cura dei dettagli. L'offerta intende supportare un'esperienza coerente con lo spirito del festival, valorizzando una nutrizione semplice, bilanciata e rispettosa delle sensibilità alimentari. Yoga Fest! è aperto a tutti, inclusi coloro che si avvicinano per la prima volta allo yoga o alla meditazione. Le pratiche sono concepite per essere accessibili a ogni livello e invitano all'ascolto del corpo, del respiro e delle emozioni. L'approccio proposto favorisce un ambiente accogliente, dove ciascuno può esplorare in sicurezza tecniche e strumenti utili per il proprio benessere fisico e mentale, con la guida di professionisti e il sostegno di una comunità presente e inclusiva. La scelta del Centro Olistico Borgo Acqua Paola a Bracciano offre una cornice naturale ideale per un evento incentrato su consapevolezza e cura di sé.

Elena Palazzo: "Gli investimenti nello sport rappresentano per la Regione una scelta strategica"

Coppe Italia 2026 di futsal femminile nel Lazio

Il Lazio si prepara ad accogliere le Coppe Italia 2026 di futsal femminile, in programma dal 9 al 12 aprile, con la partecipazione di 24 squadre finaliste. Genzano sarà il palcoscenico principale, mentre Guidonia, Ariccia e Anzio completeranno la mappa degli impianti che ospiteranno le gare. La manifestazione conferma l'impegno della Regione Lazio nel promuovere lo sport come motore di inclusione, crescita e sviluppo del territorio. Il torneo rappresenta il massimo evento del futsal femminile in Italia e porta nel Lazio quattro giornate di competizioni ad alto livello. La scelta di un format diffuso, con Genzano come main stage e con il coinvolgimento di Guidonia, Ariccia e Anzio, punta a valorizzare in modo equilibrato più aree del territorio regionale, creando ricadute positive per le comunità locali e offrendo al pubblico un calendario ravvicinato e accessibile

anche da diversi centri della regione. Nel presentare l'appuntamento, l'assessore regionale Elena Palazzo ha ribadito la strategia di lungo periodo che guida le politiche sportive della Regione. "Gli investimenti nello sport rappresentano per la Regione Lazio una scelta strategica che riguarda non solo l'attività agonistica, ma - commenta Elena Palazzo, Assessore al turismo, all'ambiente, allo sport, alla transizione energetica e alla sostenibilità - anche il benessere delle persone, la coesione sociale e lo sviluppo dei territori. Lo sport è uno straordinario strumento educativo e di inclusione, capace di trasmettere valori fondamentali come il rispetto delle regole, il gioco di squadra e il senso di comunità. Come Regione siamo impegnati su più livelli: dal sostegno alle grandi competizioni, che danno visibilità internazionale al Lazio, fino alla promozione dello

sport di base e al miglioramento dell'impiantistica nei comuni, soprattutto nei centri più piccoli. Per il 2025 e il 2026, soltanto per i voucher sport rivolti a ragazzi tra i 6 e i 18 anni, abbiamo stanziato 34 milioni di euro. Un'operazione che pone il Lazio in cima fra tutte le regioni italiane per investimenti in promozione sportiva. A medio e lungo termine vogliamo consolidare una rete capillare di opportunità sportive accessibili a tutti, investendo sui giovani, sulle donne e sulle persone con disabilità, affinché lo sport diventi sempre più un diritto e non un privilegio". Il richiamo ai voucher sport dedicati a ragazze e ragazzi tra i 6 e i 18 anni sottolinea una linea d'azione che affianca i grandi appuntamenti di cartello alla promozione della pratica di base e al miglioramento dell'impiantistica nei comuni, con particolare attenzione ai centri più piccoli.



Resta molto incerta la posizione del commissario tecnico Gennaro Gattuso

Nazionale, scossa dopo il ko con la Bosnia

Terremoto in casa Nazionale italiana dopo il pesante ko con la Bosnia, che ha sancito la terza mancata partecipazione consecutiva al Mondiale. Le ultime indiscrezioni indicano un possibile cambio di rotta ai vertici federali: a differenza di quanto accaduto quattro anni fa, potrebbero farsi da parte tutti i massimi dirigenti, a partire dal presidente della Federazione Gabriele Gravina. Le valutazioni in corso riguardano l'intera catena di comando. L'ipotesi, che prende forza dopo la sconfitta con la Bosnia, è di una svolta complessiva nella governance della FIGC. La necessità di un cambio di passo, sottolineata dal risultato maturato in campo, spinge a considerare dimissioni e riorganizzazioni ai piani alti, con il nome di Gabriele Gravina in primo piano tra i possibili addii. Resta molto incerta la



posizione del commissario tecnico Gennaro Gattuso. Il ct, che ha chiesto scusa subito dopo la sconfitta, potrebbe lasciare l'incarico già nelle prossime ore. La situazione, descritta come altamente fluida, apre alla necessità di una scelta tempestiva per rilanciare il progetto tecnico della Nazionale. Secondo quanto riportato da Sky Sport, i favoriti per la successione sarebbero Massimiliano Allegri e Antonio Conte. La solu-

zione, tuttavia, dipenderà dai rispettivi contratti con Milan e Napoli, elemento decisivo per valutare tempi e percorsi di un eventuale avvicendamento in panchina. Nelle prossime ore sono attese indicazioni formali sul futuro della guida tecnica e sull'assetto federale. L'obiettivo è definire una linea chiara e immediata per ripartire, alla luce di un risultato che impone scelte nette sia sul piano dirigenziale sia su quello sportivo.

Aveva esordito in Serie A con la Reggiana e conquistato il titolo europeo con la Under 21

Morto l'ex Roma Gianluca Cherubini

Lutto nel calcio. È morto a 52 anni Gianluca Cherubini, nato a Roma e protagonista in giallorosso nella stagione 1995-1996. Cresciuto nel settore giovanile del Monza, aveva esordito in Serie A con la Reggiana e conquistato il titolo europeo con la Nazionale Under 21. In carriera aveva vestito anche le maglie di Chieti, Vicenza, Torres e Giulianova. Formatosi nelle giovanili del Monza, Cherubini aveva compiuto il salto nella massima serie con la Reggiana, club con cui si era messo in evidenza fino alla chiamata della Roma nella stagione 1995-1996. Il suo palmarès annovera il campionato europeo Under 21, traguardo raggiunto con la Nazionale giovanile. Nel corso degli anni aveva giocato anche con Chieti, Vicenza, Torres e Giulianova. Nel 2006, durante Novara-Giulianova,



fu colpito da un aneurisma cerebrale. Rischiò la vita e rimase in coma per dodici giorni. Quell'episodio segnò profondamente il suo percorso, dopo una carriera iniziata tra le promesse del calcio italiano. Negli anni successivi il suo nome era finito anche nelle cronache giudiziarie della Capitale. Nel 2010, a Ostia, fu responsabile di un'aggressione per rivalità

sentimentali, arrivando a mutilare con un morso l'orecchio di un uomo intervenuto per sedare una lite. Nel 2014 venne arrestato a Ponte di Nona dai carabinieri di Settecami perché trovato con una pistola calibro 7,65 risultata rubata. Nel 2015 finì nuovamente in manette, accusato di far parte di un'organizzazione internazionale dedita allo spaccio di droga, con contestazioni anche per detenzione di armi ed esplosivi, lesioni, estorsione, ricettazione, riciclaggio e reati finanziari. Il blitz portò all'arresto di 18 persone. La notizia della scomparsa ha suscitato messaggi di vicinanza dal mondo sportivo. Il direttore sportivo del Chieti, Alessandro Battisti, ha scritto sui social: "Non ci sono parole, una vita a 220 chilometri all'ora, sempre sull'orlo del burrone. Mi mancherà".

Pubblicati nei Municipi di Roma Avvisi per affidamento spazi sportivi scolastici

Servizio Sociale Sportivo: le ultime

Riparte a Roma il Servizio Sociale Sportivo dei Centri Sportivi Municipali. Sono oltre 350 gli spazi sportivi scolastici, tra scuole primarie e secondarie di primo grado, che negli orari extrascolastici torneranno a vivere grazie all'organizzazione di attività ludico-motorie e sportive da parte delle associazioni sportive del territorio, coinvolgendo migliaia di cittadine e cittadini di tutte le età. "Si tratta di un risultato importante, frutto di un lavoro politico e amministrativo condiviso, che restituisce centralità allo sport come diritto e come strumento di coesione sociale", dichiara il Presidente della Commissione Sport di Roma Capitale, Ferdinando Bonessio. "I Centri Sportivi Municipali, esperienza storica della nostra città da oltre 40 anni, rappresentano una concreta attuazione del dettato costituzionale, in particolare del comma 7 dell'art. 33 della Costituzione, che riconosce il valore educativo, sociale e

formativo della pratica sportiva. Attraverso questo modello, le associazioni sportive opereranno in regime di sussidiarietà, organizzando attività per nome e per conto dell'Amministrazione Capitolina, contribuendo a rafforzare il presidio sociale nei quartieri e nelle comunità locali. Grazie al nuovo Regolamento approvato dall'Assemblea Capitolina nel maggio 2025, gli Avvisi pubblici pongono al centro una visione chiara e inclusiva: lo sport come strumento di accesso universale, con particolare attenzione alle fasce più fragili della popolazione - bambini, giovani, anziani e persone con disabilità". Le attività saranno accessibili grazie a quote calmierate stabilite da Roma Capitale, mentre, in collaborazione con i Servizi Sociali municipali, sarà garantita la gratuità per numerosi cittadini in condizioni di fragilità economica, rafforzando il ruolo dello sport come leva di inclusione e uguaglianza. De-

terminante è stato il lavoro dei Municipi che, in sinergia con la Commissione Sport di Roma Capitale, hanno consentito di rispettare il termine del 31 marzo per la pubblicazione degli Avvisi; così come la riattivata collaborazione con gli Istituti Comprensivi del territorio e con il CONI e il CIP del Lazio, che hanno contribuito alla nomina dei fiduciari sportivi municipali, rafforzando la qualità del sistema. Si apre così una nuova stagione per lo sport romano: più accessibile, più diffuso, più inclusivo; sport inteso come spazio pubblico di crescita, confronto e espressione di libertà. Bonessio ha così concluso - "Lo sport non è un privilegio, ma un diritto. Con i Centri Sportivi Municipali riaffermiamo un'idea di città che investe sulle persone, sulle comunità e sui territori. È da qui che si costruisce coesione sociale, si contrastano le disuguaglianze e si dà concretezza ai valori della nostra Costituzione".

In terra bergamasca le giallorosse vincono contro Costa Volpino, ma cedono nel golden set

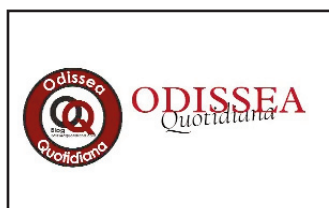
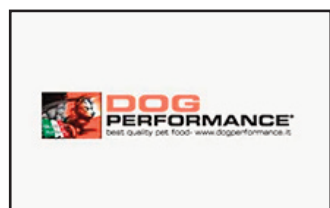
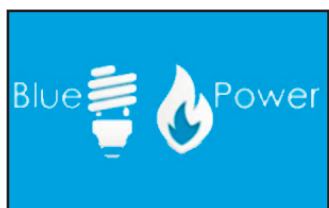
La Smi Roma Volley è eliminata

Smi Roma volley si ferma ai quarti dei play off promozione e dice addio al sogno serie A1. In terra bergamasca le giallorosse vincono 2-3 (25-13, 20-25, 18-25, 25-13, 12-15) contro Costa Volpino, ma cedono nel golden set 15-13 dopo una battaglia prolungata. La formazione lombarda avanza in semifinale, dove affronterà Brescia. Per le Wolves la stagione si chiude con rammarico. Nel primo set Roma parte con il consueto starting six, con Gaia Guiducci in regia e Nikoleta Perovic opposta, Claudia Consoli e Ludovica Guidi al centro, Teresa Maria Bosso e Romy Jatzko in banda, Giorgia Zannoni libero. Costa Volpino risponde con Francesca Dell'Orto al palleggio e Lena Grosse Scharmann opposta, Valeria Pizzolato e Margherita Brandi al centro, Aurora Pistolesi e Linda Aurani in banda (poi rilevata da Regia Flavia Martinez Ortis), Nicole Gamba libero. Tra le mura amiche le lombarde scap-



pano subito nei parziali 13-7, 17-10, 20-11 e chiudono 25-13. La reazione romanista arriva nel secondo set, quando entra Carolina Pecorari per Jatzko: tre ace consecutivi aprono il solco sul 9-13 e Roma pareggia i conti 20-25. Stesso canovaccio nel terzo parziale, con le giallorosse che accelerano sull'11-14 e 13-17 fino al 18-25. Il quarto set, però, gira alle padrone di casa 25-13, nonostante i tentativi di coach Cuccarini con i cambi Jatzko per Pecorari, Chiara Biesso per Consoli e la diagonale Martina Cantoni-Chiara Mason per Guiducci-Perovic. Nel tie break Roma resta in par-

tita e si impone 12-15, rimandando tutto allo spareggio finale. Nello sprint decisivo le capolinee si portano avanti 9-12, ma Costa Volpino risale fino al 13-13, mette la freccia e chiude 15-13. Le lombarde conquistano così la semifinale contro Brescia, mentre la Smi Roma volley saluta i play off promozione dopo aver rimontato il ko dell'andata al PalaTiziano (2-3) e aver condotto a lungo il golden set. Resta la delusione per una squadra che aveva annunciato in avvio l'obiettivo promozione e che, pur lottando fino all'ultimo scambio, vede interrompersi la corsa verso la serie A1.



Da una parte c'è la Roma, "proiettata verso il futuro nell'area di Pietralata", come ricordato nel dibattito pubblico. Dall'altra la Lazio, che "punta al suggestivo recupero del Flaminio"

Verdone rilancia il dibattito sugli stadi: Roma a Pietralata, Lazio al Flaminio

Carlo Verdone riaccende a Roma un confronto che unisce calcio e città. Ospite al podcast di Catelan, l'attore e regista ha toccato il tema più discusso tra i tifosi della Capitale: la diversa collocazione dei futuri impianti di Roma e Lazio, tra il progetto giallorosso a Pietralata e il possibile recupero del Flaminio. Con ironia e immediatezza, Verdone ha condensato il dibattito in una battuta destinata a far discutere. "La Lazio avrà lo stadio in centro, e noi della Roma dovremmo andare laggiù". Nel corso dell'intervista, l'artista romano ha richiamato la dimensione quotidiana del tifo, quella che passa dalla scelta del posto e dall'accessibilità degli impianti, sottolineando il valore della consuetudine. Con toni affettuosi verso la propria squadra del cuore e senza rinunciare al dialetto, ha

detto: "Lo stadio della Roma lo stanno a fa laggiù ma a me stava tanto comodo, mentre la Lazio sta a fa il Flaminio dentro Roma". Una riflessione che punta l'attenzione su un aspetto concreto: la comodità di raggiungere lo stadio e la percezione di giocare nel cuore della città. Il passaggio di Verdone si inserisce nella cornice già delineata in città. Da una parte c'è la Roma, "proiettata verso il futuro nell'area di Pietralata", come ricordato nel dibattito pubblico. Dall'altra la Lazio, che "punta al suggestivo recupero del Flaminio". Due traiettorie differenti che, al di là degli aspetti tecnici, evocano immaginari contrapposti: da una parte la prospettiva di un quartiere in evoluzione, dall'altra il richiamo di un impianto storico incastonato nel tessuto urbano. In questa contrapposizione, l'osservazione di

Verdone mette in luce un tema sensibile per i tifosi: lo stadio come luogo identitario, ma anche come spazio da raggiungere con facilità. Le parole dell'attore riprendono quella che lui stesso definisce, tra le righe, la "geografia del tifo". Una geografia che, a Roma, non è mai mera cartografia sportiva. A incidere sono la memoria dei luoghi, la praticità degli spostamenti, la sensazione di essere parte di un contesto riconoscibile. Nel richiamare il Flaminio come stadio "dentro Roma", Verdone sintetizza il legame tra impianto e centro cittadino, tra quotidianità e tradizione. Allo stesso modo, il riferimento a Pietralata evidenzia la scommessa su un'area chiamata a rappresentare un pezzo del futuro del tifo giallorosso, con tutte le aspettative e le domande che un trasfere-



mento comporta. La doppia chiave di lettura proposta dall'artista — tradizione e comodità — parla a pubblici diversi ma ugualmente coinvolti. Per molti sostenitori, uno stadio in centro significa vicinanza ai luoghi simbolo e percezione di continuità con la storia. Per altri, uno stadio in una nuova area equivale a opportunità di crescita urbanistica e a spazi pensati su misura per l'espe-

rienza contemporanea del tifoso. In entrambi i casi, la posta in gioco non è solo sportiva: riguarda la qualità del tempo che si dedica alla squadra, la facilità con cui si raggiungono i cancelli, la capacità dell'impianto di dialogare con il quartiere circostante. Il confronto richiamato da Verdone non si esaurisce nella rivalità tra Roma e Lazio. È un'onda che tocca residenti, commer-

cianti, pendolari e frequentatori abituali delle aree interessate. Quando l'attore osserva che la Lazio potrebbe giocare "dentro Roma" e che i tifosi giallorossi dovrebbero "andare laggiù", fotografa il punto attorno a cui ruota la discussione: la relazione tra impianti sportivi e città esistente, con la sfida di bilanciare accessibilità, vivibilità e valorizzazione del patrimonio urbano.

Ritorni in gruppo e priorità tecniche. Soulé verso la convocazione dopo 40 giorni

Roma, energie fresche contro l'Inter

A Trigoria è giornata di rientri: Gian Piero Gasperini riaccoglie i giocatori impegnati con le rispettive nazionali, tra volti provati e nuove energie, per preparare in tempi rapidi il big match di domenica sera contro l'Inter. La concentrazione è massima, con il gruppo proiettato su un obiettivo chiaro: rilanciare la corsa verso il quarto posto. Il lavoro dello staff è orientato a ridurre al minimo i tempi di riassetto dopo la sosta, con sedute mirate e attenzione alla gestione dei carichi. L'organizzazione di gioco resta il perno della settimana, mentre la rosa si ricompatta intorno al centro sportivo della Capitale per una sfida che, per qualità e intensità, richiede lucidità e freschezza mentale. Tra i reduci spicca Donyell Malen, uscito dalla gara della Nazionale al 17' dopo l'espulsione di Dumfries. Il ct Koeman lo ha sostituito d'urgenza e l'attaccante si è così "risparmiato" oltre 70 minuti, una circostanza

che potrebbe tradursi in brillantezza agonistica in vista di San Siro. Numeri e impatto parlano per lui, con 8 reti in 12 partite che ne confermano l'efficacia sotto porta e ne alimentano il peso specifico nelle scelte offensive. Lorenzo Pellegrini non si è allenato con il gruppo nell'ultima seduta, ma si è trattato di un differenziato programmato con il settore medico. Non emergono segnali d'allarme per la sua presenza a San Siro, scenario su cui lo staff tecnico continua a lavorare con serenità. La sua qualità tra le linee resta un riferimento per equilibri e tempi di gioco. Matías Soulé prosegue senza intoppi il lavoro con i compagni e si avvia alla convocazione dopo 40 giorni di assenza. La terza maglia del reparto offensivo è destinata quasi certamente a lui, scelta che aumenterebbe soluzioni e imprevedibilità nell'uno contro uno. Il suo rientro allarga le opzioni tecniche e garantisce profondità

alla manovra in una partita che potrebbe decidersi su dettagli e accelerazioni. Tra i titolari troverà spazio anche Pisilli, pronto a dare sostanza in mezzo al campo. È rientro amaro invece per Bryan Cristante e Gianluca Mancini, che insieme a Pisilli hanno fatto ritorno nella Capitale con un volo privato messo a disposizione dalla società giallorossa. Le loro condizioni sono oggetto di monitoraggio costante, con l'obiettivo di riallineare al più presto intensità e ritmo gara dopo gli impegni con la Nazionale. Umor opposto per Zeki Celik, che ha festeggiato la qualificazione al Mondiale con la Turchia archiviando il fastidio al polpaccio destro accusato nella gara con il Lecce all'Olimpico. Il terzino è tornato a completa disposizione e si candida a un ruolo prezioso sulle corsie, dove spinta e attenzione difensiva saranno determinanti contro un avversario capace di attaccare con continuità sugli esterni.

Rientri e condizioni: occhi puntati su Mancini, Cristante e Pisilli

Roma-Inter: Gasperini ritrova i nazionali

Facce scure ma determinazione intatta a Trigoria in vista della sfida con l'Inter che può indirizzare la stagione. Oggi Gasperini riabbraccia i reduci dai play off con le nazionali per impostare il lavoro verso il match, con l'obiettivo dichiarato della Roma: riprendere la corsa al quarto posto. Il tecnico dovrà valutare la condizione di Mancini e Cristante, apparsa non brillante anche in nazionale. Il difensore ha rimediato una botta alla schiena ma difficilmente si tirerà indietro. In mediana è Pisilli a candidarsi con forza: contro la Bosnia non è sceso in campo e a San Siro potrebbe partire dal via. Il giovane giallorosso sarà chiamato a prendersi cura di Barella, in uno scontro quasi generazionale. A centrocampo mancherà Koné, mentre si rivedrà El Aynaoui reduce da due gol con il Marocco. Dall'altra parte, Chivu dovrà ricompattare animi e gambe di Bastoni, Barella e Di-



marco. Ci sono giocatori destinati a vivere il Mondiale da protagonisti così come Wesley, Celik, Ndicka e Malen. L'olandese martedì è stato sostituito dopo 17 minuti da Koeman per l'espulsione di Dumfries: solo una scelta tattica, nessun allarme per l'attaccante che affronterà Lautaro con l'ambizione di incrementare il proprio bottino. Soulé è tornato ad allenarsi in gruppo: resta da capire se partirà titolare o se entrerà a gara in corso, nel qual caso Pisilli avan-

zerebbe accanto a Pellegrini. Allarme rientrato per Hermoso, mentre in attacco scalpita Robinio Vaz, che in allenamento ha strappato i complimenti dello staff tecnico di Gasperini: «Sei una bestia». Capitolo a parte per una notizia che tocca la storia del club. A giugno Bruno Conti lascerà quasi sicuramente la Roma dopo 53 anni da calciatore, allenatore, dirigente e responsabile del settore giovanile. Il contratto è in scadenza e difficilmente sarà rinnovato.



Rientri a Trigoria e rotta su San Siro: Pellegrini in differenziato programmato

Malen, Pellegrini e Soulé contro l'Inter

A Trigoria tornano oggi i nazionali e Gian Piero Gasperini riabbraccia il gruppo per accelerare la preparazione in vista del big match contro l'Inter di domenica sera. La squadra ritrova energie utili per una settimana breve, con la necessità di mettere subito a fuoco dettagli tattici e gestione delle risorse in ottica San Siro. La tabella di marcia punta a recuperare condizione e sincronismi con rapidità, sfruttando il rientro dei giocatori impegnati con le nazionali. L'attenzione dello staff si concentra sulla tenuta fisica e sulla capacità di incidere nell'immediato, con un occhio alla corsa al quarto posto. Tra i reduci spicca Malen, "risparmiato" per oltre 70 minuti contro l'Ecuador. Il ct Koeman lo ha infatti sostituito al 17 dopo l'espulsione di Dumfries, una scelta che offre al club un calcio-



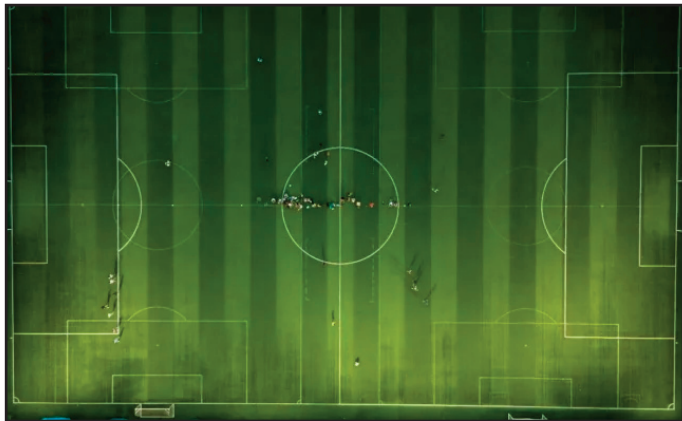
tore con minutaggio contenuto alla ripresa. Con 8 reti in 12 partite, l'attaccante olandese è indicato come riferimento offensivo per dare continuità alla caccia alle posizioni di vertice. Lorenzo Pellegrini non ha lavorato con il resto del gruppo nell'ultima seduta, ma si è trattato di una gestione differenziata già concordata con lo staff medico. Non

emergono allarmi sulla sua disponibilità, che non è messa in dubbio per l'impegno a San Siro. La terza maglia dell'attacco sembra indirizzata su Soulé, tornato stabilmente ad allenarsi con i compagni e atteso tra i convocati dopo 40 giorni di assenza. La sua eventuale presenza amplia le opzioni nel reparto offensivo in vista della sfida di domenica.

Il ritorno di uno "sprinter" pronto a scattare all'inizio del rettilineo

Roma, sprint Champions: Soulé c'è

Roma accelera verso la volata Champions contando sul fattore Gasperini. Un marchio di fabbrica che ha segnato le sue squadre nei finali di stagione e che oggi alimenta le aspettative del popolo giallorosso dell'Olimpico. Lo ha ricordato lo stesso tecnico con parole nette: «I conti si fanno alla fine, la Champions si deciderà in fondo». Negli ultimi nove anni, le formazioni guidate da Gian Piero Gasperini hanno spesso cambiato marcia nelle ultime otto giornate. Solo nel 2021-22 il passo è mancato, con 7 punti in 8 gare e l'Atalanta ottava e fuori dalle coppe. In tutti gli altri casi la chiusura è stata di alto profilo, con il picco nel 2023-24: 19 punti nel rettilineo conclusivo e quarto posto utile per la Champions. Dati che alimentano fiducia a Roma, dove l'approdo tra le prime è



l'obiettivo dichiarato. La ripartenza passa da San Siro, domenica contro l'Inter, con l'allenatore pronto ad alzare i giri. In tre quarti torna a disposizione Matias Soulé, rientrato in gruppo, mentre al centro dell'attacco la certezza è Donyell Malen, nell'attesa di recuperare i big Wesley e Koné. Malen è il profilo in cui il tecnico rivede i grandi nove delle stagioni in nerazzurro: da Zapata (2018-19: 28 gol) a Muriel (2020-21: 26 gol), da Hojlund (2022-

23: 10 gol) a Scamacca (2023-24: 19 gol) fino a Retegui (2024-25: 28 gol). L'immagine è quella di uno "sprinter" pronto a scattare all'inizio del rettilineo, con lavoro meticoloso su rotazioni e gestione dei secondi tempi. È una corsa di spinta e di dettagli, tra sorpassi e contro-sorpassi, in cui l'esperienza del tecnico diventa la leva per tenere il passo e piazzare lo strappo decisivo quando la classifica si farà corta.

Potrebbe tornare a disposizione di Gian Piero Gasperini nelle ultime giornate

Roma, Artem Dovbyk verso il rientro

Artem Dovbyk si avvicina al rientro in Serie A dopo il grave stop invernale. L'attaccante della Roma, capocannoniere della Liga due stagioni fa, potrebbe tornare a disposizione di Gian Piero Gasperini nelle ultime giornate, offrendo un'alternativa a un reparto offensivo che negli ultimi mesi ha fatto affidamento soprattutto su Malen nella corsa al quarto posto. L'ucraino si è fatto male il 6 gennaio in Lecce-Roma, partita in cui aveva trovato anche la rete, la terza e ultima della sua stagione. Gli esami hanno evidenziato una lesione miotendinea alla coscia sinistra con interessamento del tendine, un problema serio che si è aggiunto a un precedente infortunio a fine 2025, risolto con intervento chirurgico in Finlandia. Tornato nella Capitale, Dovbyk sta seguendo un percorso riabilitativo mirato con l'obiettivo di rivedere il campo entro la fine del



campionato. La tabella prevede una possibile convocazione nei primi giorni di maggio. L'obiettivo è essere utilizzabile per Parma-Roma del 10 maggio, 36esima giornata, con la speranza di rientrare già tra i disponibili alla 35esima per la sfida con la Fiorentina. Un recupero nei tempi indicati garantirebbe a Gasperini un'opzione in più per gli ultimi scampoli di stagione. Arrivato nell'estate 2024 per circa 30 milioni di euro più bonus, Dovbyk ha chiuso il primo anno in Italia con

12 gol in campionato, oltre a 5 nelle coppe. La sessione invernale ha però cambiato gli equilibri: la Roma ha investito 50 milioni di euro su Malen (prestito con obbligo di riscatto) e su Robinio Vaz a titolo definitivo, restringendo lo spazio futuro per l'ucraino. Dopo un interessamento del Milan la scorsa estate, il club valuterà offerte adeguate, anche in ottica di sostenibilità rispetto all'investimento iniziale e a un ingaggio superiore ai 3 milioni di euro.

Il contratto è in scadenza il 30 giugno e il rinnovo non è in programma

Bruno Conti lascia la Roma dopo oltre 50 anni

A Trigoria si chiude un capitolo storico. A un passo dal centenario del club, Bruno Conti lascerà la Roma: il contratto è in scadenza il 30 giugno e il rinnovo non è in programma. Alla base della decisione ci sono la volontà di staccare dal mondo del calcio, riposare e godersi la famiglia a Nettuno, oltre al tempo da dedicare al suo centro sportivo inaugurato nel 2022. Dalla prossima stagione è previsto un restyling del settore giovanile che ridisegnerà gli equilibri interni. Correva il 1973 quando Conti, appena diciottenne, passò dall'Anzio alla Roma senza più staccarsi dai colori giallorossi. Fanno eccezione due brevi parentesi al Genoa nelle stagioni 75/76 e 78/79. In carriera ha collezionato 402 presenze con la maglia della Roma, vincendo uno Scudetto e cinque Coppe Italia, oltre al Mondiale 1982 con la Nazionale. Nell'ultimo anno ha affrontato e vinto la battaglia più im-



portante, quella contro un tumore al polmone. Il settore giovanile giallorosso sarà guidato da Massimo Tarantino, pronto a tornare a Trigoria dopo l'addio del 2019. Proprio nel 2016 fu lui a subentrare a Conti. Dall'Inter arriverà Pasquale Berardi, destinato a diventare il nuovo capo scout. Per entrambi è pronto un contratto fino al 2031. In questo scenario, e con il ruolo svolto da Conti nelle ultime stagioni come coordinatore tecnico delle rappresentative Under 10-14, lo spazio sarebbe stato ancora

più ridotto. A 71 anni, Conti ha quindi scelto di lasciare Trigoria. Rischia di salutare anche Alberto De Rossi. Il legame con Roma e il Lazio resta saldo. La scelta di Conti è accompagnata dal desiderio di dedicarsi maggiormente alla famiglia a Nettuno e al progetto del suo centro sportivo aperto nel 2022. Tra i giocatori cresciuti nel vivaio sotto la sua impronta figurano profili come Pisilli e Pellegrini, esempi del contributo dato alla formazione dei talenti approdati a Trigoria.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Civitavecchia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

STIG
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEI PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA